

## **27 marzo 2015: nel ricordo di Franco Auci**

Ricorre oggi il sesto anniversario della scomparsa di Franco e come sempre ci ritroviamo per ricordarne la figura e le opere.

La Sezione U.N.V.S. “PIO ODDO” di Trapani (fortemente voluta da Franco) con questo memorial ha programmato, come per il passato, le consuete iniziative per ricordarlo e fare conoscere, soprattutto ai giovani, l’impegno del giornalista sportivo e la produzione letteraria dello scrittore e poeta che con le sue opere esprimeva il grande amore per lo Sport e per la Nostra Città.

Su iniziativa della Famiglia lo abbiamo ricordato con la Santa Messa celebrata, presso la Chiesa di Maria SS. Ausiliatrice, da Monsignor Antonino Adragna, grande amico di Franco.

Ci siamo, inoltre, onorati di ricordarlo con il torneo di calcio “esordienti” che nella giornata di ieri ha visto protagonisti i giovanissimi delle scuole di calcio dell’Accademia Sport Trapani, del Trapani Calcio, del Fulgatore e della Kirio Valderice. Questa manifestazione, curata dagli amici Vito Gabriele e Vito De Simone che sentitamente ringraziamo, vuole ricordare l’amore di Franco per lo Sport e per il calcio in particolare. Ma non solo il calcio Lo ha appassionato. Ha amato tutto lo sport in ogni sua espressione e con la sua capacità di puntuale ed imparziale narratore, ci ha fatto vivere momenti, gesti e avvenimenti sportivi che sono diventati autentiche memorie di storia oltre che di cronaca.

Con il premio letterario a Lui intitolato ed articolato nelle tre sezioni di disegno per i più piccoli sul tema di un avvenimento sportivo; di narrativa per gli alunni della scuola media inferiore avente per oggetto l’importanza dell’attività sportiva; di poesia in dialetto siciliano a tema libero aperta a tutti, abbiamo voluto ricordare che Franco Auci oltre ad essere stato un “maestro” di giornalismo sportivo, ha lasciato una considerevole mole di pregevole produzione letteraria.

Ringraziamo tutti i partecipanti al concorso letterario che hanno voluto onorare il ricordo di Franco Auci e come per le precedenti edizioni è doveroso sottolineare la preziosa opera dei componenti della giuria che ha esaminato e premiato i lavori letterari.

La giuria presieduta dal noto regista teatrale dott. Giuseppe Passalacqua, è stata composta dai giornalisti Giuseppe Cassisa - Giacomo Di Girolamo - Claudia Parrinello - Nicola Rinaudo e dai soci di questa Sezione U.N.V.S. Ina Auci - Ignazio Colomba - Pietro Frazzitta - Roberto Stabile. A tutti loro va un doveroso ringraziamento per l’impegno profuso

nell'espletamento del loro compito a dimostrazione del vincolo che ci unisce nel nome di Franco.

Così come avvenuto nelle passate edizioni, viene assegnato anche il "Premio speciale allo Sport", per gratificare chi opera in favore della divulgazione della pratica sportiva. L'insegnamento di Franco Auci ci ricorda che lo sport deve rappresentare una costante spinta verso un continuo miglioramento, non solo dei risultati prettamente agonistici, fatto pur sempre apprezzabile, ma soprattutto della vita sociale e della società civile.

Il "Premio speciale allo sport" per questa edizione viene assegnato a Pietro Basciano, attuale Presidente della Pallacanestro Trapani, nonché, da quest'anno, anche Presidente della Lega Nazionale Pallacanestro.

Basciano è un imprenditore di origini trapanesi che ha i suoi interessi economici a Bologna, con sedi operative dislocate in numerosi paesi del mondo. Ha rilevato la società del basket cittadino nell'agosto 2011, rifondandola e iniziando un nuovo corso. Nella sua prima stagione in "Divisione Nazionale C" ha conquistato la vittoria del campionato e della Coppa Italia. Mentre nel 2013 ha propiziato l'ulteriore salto nell'attuale "Serie A2 Gold" rilevando il titolo sportivo di Scafati. Basciano che, quale imprenditore, considera anche la Pallacanestro Trapani alla stregua di una delle sue aziende, ha avuto il grosso merito di far riavvicinare gli sportivi trapanesi alla pallacanestro, riportando il basket giocato in serie A, alla guida di una società sana, viva e con i conti in ordine. Il suo impegno si sta rivelando fondamentale, oltre che nella riorganizzazione societaria, anche in relazione alla crescita dei giovani cestisti trapanesi.

Altro premio speciale, dedicato ad un Veterano dello Sport che ha manifestato un particolare impegno nella promozione sportiva giovanile e nel campo sociale, viene assegnato al Prof. Rosario Muro - Presidente del Comitato Provinciale C.S.I. di Trapani ed è stato anche coordinatore tecnico provinciale del C.A.S.. Svolge l'attività di docente di educazione fisica presso l'Istituto Industriale di Trapani.

In chiusura vogliamo ricordare le parole che Pio Oddo, al quale è intitolata questa nostra Sezione U.N.V.S., pronunciò ad Erice il 31 agosto 1958 in occasione della Celebrazione della Giornata Olimpica: **“non v'è cosa più propriamente umana che trarre dal passato la misura del presente”**, nella certezza che l'impegno di non disperdere i ricordi di tempi e momenti vissuti sia indispensabile per la crescita verso il futuro delle nuove generazioni.

Francesco Paolo Maiorana



Era passato poco tempo dalla morte di Franco ed una domenica mattina ricevetti una telefonata dall'amico Fulvio Castaldi, storico centrocampista e mezzala granata, il quale commosso mi annunciava che la presidenza del consiglio provinciale di Trapani, insieme alla conferenza dei capigruppo consiliari, aveva proposto d'intitolare la sala stampa dello stadio provinciale a Franco Auci.

Così è stato: esattamente un anno dopo la scomparsa di mio fratello, il 27 marzo 2010, quanto detto dal caro Fulvio si avverava.

Tutto questo, come sottolineava il comunicato stampa del 2 febbraio, in considerazione della valenza giornalistica di Auci, infaticabile ricercatore, oltre che preziosa "memoria storica" e punto di riferimento del giornalismo sportivo in provincia di Trapani, qualità nutrite dall'esemplare correttezza professionale nei suoi tantissimi anni di attività.

Il 16 marzo 2010 anche il prefetto Stefano Trotta esprimeva parere favorevole all'intitolazione, ricordando che alla "scuola" di Franco Auci sono cresciuti e si sono formati numerosi giornalisti non solo sportivi, tuttora in attività, che lo considerano un "maestro".

Ricordare tutto questo è per me sempre motivo di commozione e anche, perdonatemi, di orgoglio.

Come ha scritto un fraterno amico, Franco era alieno da compromessi di qualsivoglia natura e, in tutta la sua vita professionale (già ai tempi del liceo scriveva i suoi primi articoli), non è mai venuto meno, nell'agire come nella scrittura, ai suoi principi, assolvendo al ruolo di giornalista nel migliore dei modi, spesso anche severamente, ma proprio per questo era apprezzato e stimato.

Ed ora anche noi cerchiamo di fare del nostro meglio per custodire l'immenso patrimonio, non solo sportivo, che ha lasciato ai trapanesi.

Come tutti, anche Franco aveva un sogno nel cassetto, e sapete qual era? Sognava la sua bandiera granata sempre più in alto, cioè in serie B... Ma quando il sogno s'è avverato, lui non era più tra noi.

Ciao Franco, al prossimo memorial.

Ina Auci



## ACCADEMIA SPORT TRAPANI

LA TUA NUOVA **PALESTRA**

FITNESS - AEROBICA - STEP - SPINNING

PILATES - ZUMBA - ANTIGRAVITY - TRX

**SCUOLA di CALCIO**

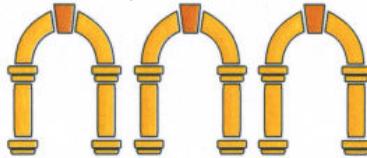
Via dell'Acquedotto, 11 - 91016 ERICE (Casa Santa) TP

Tel. 338.7416936 - 3926978144 - 0923.031907

[www.accademiasporttrapani.it](http://www.accademiasporttrapani.it)



## PALAZZO PLATAMONE



TRAPANI

Via Platamone, 28



Self Service

Tel.

0923.872174

## COMITATO PROVINCIALE SPORTIVO



**LIBERTAS**  
TRAPANI



*Leader nella telefonia*

Piazza Martiri d'Ungheria, 20  
91100 TRAPANI

\*\*\*

e-mail:

[onofftrapani@gmail.com](mailto:onofftrapani@gmail.com)

## **“con Franco Auci ho un filo diretto mai interrotto...”**

È ormai, un appuntamento costante che, nei mesi di febbraio e marzo di ogni anno ci fa ritrovare insieme nel nome e nel ricordo di Franco Auci. Negli anni precedenti abbiamo redatto dei profili dell'uomo, del giornalista, del poeta, dell'inesauribile raccoglitore di immagini, scritti, foto e tutto ciò che Lui riusciva a racimolare, ad assemblare, a riversare negli opuscoli che avevano - ed hanno tuttora - lo scopo di non disperdere nulla della nostra storia, della nostra gioventù, della nostra città, della nostra generazione.

In vita diceva, non solo a me, ma a tutti gli altri amici con cui magicamente ci si ritrova nel “pacchetto di mischia” del premio letterario a lui dedicato, che non avremmo mai dovuto fare ingiallire delle foto in fondo ad un cassetto, perché sarebbe il primo passo sbagliato che porta alla distruzione della memoria e la memoria, si sa, costituisce il fondamento per comprendere meglio il nostro presente e proiettare la nostra vita verso il futuro.

Quasi tutti sanno che cerchiamo di fare eco tramite le prove del concorso che si vogliono indirizzare alle diverse generazioni di Trapanesi: dai bambini delle elementari che si cimentano attraverso i loro disegni o i loro acquerelli, ai ragazzini delle medie che debuttano, forse senza nemmeno saperlo, nello stilare il loro primo pezzo di cronaca sportiva che sarà il primo sforzo di composizione che, comunque non dimenticheranno, per finire ai componimenti in versi dialettali che giovani e meno giovani, uomini e donne ci rivolgono con l'intenzione di lasciare traccia del loro vissuto, delle loro esperienze, delle loro emozioni.

Il risultato di questa operazione di aggregazione umana sarà messo a fuoco il prossimo giorno 27 marzo, quando, nella ricorrenza del sua dipartita, noi parleremo ancora di Lui, delle sue opere, delle sue “originalità”.

Proprio stamattina, mi sono ritrovato a passare quasi per caso, ma solo “quasi”, perché, poi c'è sempre qualcosa o qualcuno che ci spinge, dall'amenico posticino dove egli riposa nel nostro cimitero cittadino. Mi guardava sornione, ma con una intenzione che andava “in profondità”. Mi è sembrato banale chiedergli come stesse, perché ci avrei fatto una figura barbina e quindi non l'ho fatto. Ho preso spunto da un “adesivo”, attaccato sull'angolo a sinistra in alto della sua lapide, e gli ho detto, provando una grande amore dentro: “Franco, u sai, vinciu u Trapani aeri !”

Ovviamente non mi ha risposto, ma ... chissà che grande gioia ha provato ... ed io con Lui!

Trapani, 15 marzo 2015

Giuseppe Passalacqua.

## LA COMMISSIONE ESAMINATRICE



Da sinistra, in seconda fila: Pino Bifaro, Claudia Parrinello, Ignazio Colomba, Giacomo Di Girolamo, Roberto Stabile, Carlo Minaudo; in prima fila: Nicola Rinaudo, Peppe Cassisa, Ina Auci, F.sco Paolo Maiorana, Peppe Passalacqua, Piero Frazzitta.

# 6° Premio Letterario “Franco Auci”

## Commissione Giudicatrice

Presidente: Giuseppe Passalacqua  
Componenti: Giuseppe Cassisa, Giacomo Di Girolamo, Claudia Parrinello, Nicola Rinaudo (*giornalisti*);  
Ina Auci, Ignazio Colomba, Piero Frazzitta,  
Roberto Stabile (*soci U.N.V.S.*)

## OPERE PREMIATE

### Sezione a)

Concorso di disegno per alunni della V classe elementare

Tema: Immagina e disegna un avvenimento sportivo di tuo gradimento

1<sup>A</sup> CLASSIFICATA: “Ginnastica artistica sempre nel cuore”

*di Maria Stefania Grignano*

Classe V - Sez. A - Scuola Elementare Nunzio Nasi - Xitta - Trapani



**Sezione b)**  
**Concorso di narrativa per studenti scuola media inferiore (classe III)**

**TEMA: L'attività sportiva è fondamentale nella crescita della persona. Tu quale sport pratici o ti piacerebbe praticare?**

1<sup>a</sup> Classificata:

**“Lo sport non è soltanto esercizio fisico, ma scuola di vita”**

*di Letizia Augugliaro*

Classe 3<sup>a</sup> Sez. D - Istituto Nunzio Nasi - Trapani

### **Lo sport non è soltanto esercizio fisico, ma scuola di vita**

Lo sport è stato sempre fondamentale nella crescita di una persona. Ma oggi sono sempre meno i ragazzi che praticano un'attività sportiva; aumentano sempre di più, invece gli adolescenti che conducono una vita sedentaria a causa dell'eccessivo utilizzo delle nuove tecnologie (cellulari, computer, playstation ...).

Ma praticare uno sport, sia individuale che di squadra, non è soltanto piacere e benessere ma anche occasione di sviluppo per la crescita individuale, sociale ed emotiva di un individuo.

Sin da bambina, ho praticato diversi sport come danza, piscina, ginnastica artistica, pallacanestro, pallavolo ed equitazione.

Ciascuno di essi mi ha insegnato che per ottenere dei risultati e raggiungere degli obiettivi sono necessari la determinazione, l'impegno e la costanza.

Fare sport è anche disciplina, rispetto delle regole, capacità di affrontare le difficoltà, consapevolezza dei propri limiti; tutte caratteristiche che ho riscontrato nella vita di tutti i giorni.

Gli sport a cui mi sono appassionata di più sono, nonostante la loro diversità, la pallavolo e l'equitazione

La squadra é la forza della pallavolo e questo sport mi ha insegnato il rispetto reciproco, la collaborazione con gli altri per il raggiungimento degli obiettivi comuni, a saper perdere e trarre dalle sconfitte la forza per impegnarsi e migliorare, mentre nell'equitazione ho imparato il rispetto per la natura e gli animali, oltre all'autocontrollo e alla fiducia in me stessa. Le emozioni che si provano cavalcando sono tante e indescrivibili e il rapporto che si instaura con il cavallo è basato sulla lealtà e sulla fiducia; il cavallo si lascia accarezzare, stringere, cavalcare ma chiede di essere rispettato ed accudito e si sente forte la responsabilità nei confronti di un altro essere vivente. Inoltre nei momenti difficili, sa essere un amico silenzioso che ti capisce ma non ti giudica.

Credo pertanto che la disciplina e gli insegnamenti che si traggono dalla pratica di uno sport non sono fini a se stessi ma aiutano nelle scelte quotidiane di vita al di fuori dell'ambiente sportivo.

**Sezione c)**

**Poesia in dialetto siciliano a tema libero aperto a tutti**

1<sup>a</sup> Classificata: “S’ANNIARU” di *Antonino Romano*

2<sup>a</sup> Classificata: “VOLA” di *Antonino Pedone*

3<sup>a</sup> Classificata ex aequo: “U PUPARU” di *Salvatore Agueci*

3<sup>a</sup> Class.ta ex aequo: “TALIANNUMI NTURNU” di *Antonello Frattagli*

\* \* \*

1<sup>a</sup> Classificata: “S’ANNIARU” di *Antonino Romano*

**S’ANNIARU”**

*Sono annegati*

Sta sira u’ nsarricogghinu  
cchiu li marinara  
nda li famigghi scinni  
lu duluri.

*Questa sera non si ritirano  
piu i marinai  
nelle famiglie scende  
il dolore.*

Tutti llocchi  
su riversi na lu mari,  
pi cercari la spiranza  
chi nun mori.

*Tutti gli occhi  
guardano il mare  
per cercare la speranza  
che non muore.*

A marina u piscaturi  
é mutu e fa pinzeri,  
a vita sua e d’altri  
voli ricordari.

*Alla marina il pescatore  
non parla e pensa,  
la sua vita e di altri  
vuole ricordare.*

Talia a stu mari  
tutto scantatizzu,  
picchè sapi  
chi ogni tantu voli u pizzu.

*Guarda il mare  
tutto impaurito,  
perché sa  
che spesso vuole il pizzu.*

Ma l’omu chi fa parti  
di stu munnu,  
lu sfida anchi  
si va nfunnu.

*Ma l’uomo che appartiene  
a questo mondo  
lo combatte anche  
se va in fondo.*

2<sup>a</sup> Classificata “**VOLA**” di *Antonino Pedone*

**VOLA**

C'è sempri lu sulì  
a dari lustrura a la strata.  
Tu chi viri sulu lu nivuru,  
arrassa li negghi  
e talìa splènniri la terra.  
Grapì l'occhi e talìa lu munnu.  
Vola,  
resta libiru e vola.  
Doppu la notti,  
all'arba,  
talìa  
e viri chi lu sulì risplenni.  
Grapì l'occhi e talìa lu munnu.  
Nsìgnati a vulari,  
vola,  
resta libiru e vola.  
Libira li to' pinseri,  
libira la to menti.  
Vola.

**VOLA**

*C'è sempre il sole  
a illuminare la strada.  
Tu che vedi solo nero,  
allontana la nebbia  
e guarda splendere la terra.  
Apri gli occhi e guarda il mondo.  
Vola,  
resta libero e vola.  
Dopo la notte,  
all'alba,  
guarda  
e vedi che il sole risplende.  
Apri gli occhi e guarda il mondo.  
Impara a volare,  
vola,  
resta libero e vola.  
Libera i tuoi pensieri,  
libera la tua mente.  
Vola.*

### 3<sup>a</sup> Classificata ex aequo “U PUPARU” di Salvatore Agueci

#### **U pupàru**

Nun si canusci cu è lu pupàru,  
travagghia ‘n solitariu,  
‘mpasta, mudella, vesti li so pupi,  
pi poi, darrè, darici la vuci,  
falli moviri, comu fannu li cristiani veri:  
’nganna, pirchè tutta è ‘na farsa.

Ci su altri pupàra chi cumannanu:  
anch’iddi stannu ammucciati  
e li retini di lu cavaddu ‘manu tennu:  
prestanu la vuci a li so picciotti,  
senza farisi sentiri e vidiri,  
u ‘pizzu’ ‘mponinu e li propri volontà.

Unu sulu è però u granni pupàru,  
Iddu darrè li quinti sta,  
ogni cosa canusci di la scena,  
fa parlari, moviri li so attura,  
pi l’innata libertà,  
ma a la fini è sulu Iddu chi li cosi fa.

#### **Il puparo**

*Non si conosce chi è il puparo,  
lavora nascosto,  
impasta, modella, veste i suoi pupazzi,  
per poi, di dietro, dar loro la voce,  
farli muovere, come fanno gli uomini veri:  
inganna, perché tutto è uno sciocco apparire.*

*Ci sono altri pupari che comandano:  
anche loro stanno nascosti  
e le redini del cavallo in mano tengono:  
prestano la voce ai loro ragazzi,  
senza farsi sentire e vedere,  
il “pizzo” impongono e le proprie volontà.*

*Uno solo è però il grande puparo,  
Lui dietro le quinte sta,  
ogni cosa conosce della scena,  
fa parlare, muovere i suoi attori,  
per l’innata libertà,  
ma alla fine è solo Lui che le cose realizza.*

3<sup>a</sup> Class.ta ex aequo: “TALIANNUMI NTURNU” di Antonello Frattagli

“TALIANNUMI NTURNU”

*Guardandomi intorno*

Scrivu di pinseri e riflessioni  
di uno chi avi li capiddi janchi  
chi camina già di tantu nta lu tempu  
e s'avvicina a fari sittant'anni.

*Scrivo di pensieri e riflessioni  
di uno che ha i capelli bianchi  
che cammina già da tanto nel tempo  
e si avvicina a compiere settant'annie*

E comu unu affacciatu 'o n' finistrinu  
d'un trenu chi curri nta campagna  
taliu tuttu socch'è chi ci haiu a lu ntornu  
taliu soccu è chi a vita m'accompagna.

*E come uno affacciato ad un finestrino di  
un treno che corre nella campagna  
guardo tutto quello che ho attorno  
guardo cos'è che nella vita mi accompagna*

E viu me mogghi ch'i capiddi russi  
chi ridi, curri e puru cugghiunia  
na fimmina nicuzza comu appari  
ma granni idda pi cori e fantasia.

*e vedo mia moglie con i capelli rossi  
che ride, corre e pure scherza  
una femmina piccolina, come sembra  
ma grande lei per cuore e fantasia*

Chi sappi la me vita arrivutari  
e mettiri lu suli o postu 'a luna  
nciauriari lu me cori di letizia  
jchennulu di rosi e gilsumini.

*che ha saputo la mia vita rivoltare  
e mettere il sole al posto della luna  
profumare il mio cuore di letizia  
riempiendolo di rose e gelsomini*

A me casa viu chi splenni di culura  
di luci, quatri e tant'autri biddizzi  
di ciuri mprofumati e bariupinti  
di ciauru di pitanzi, di licchizzi.

*la mia casa vedo, che splende di colori di  
luci, quadri e tante altre bellezze di fiori  
profumati e variopinti,  
di odore di pietanze, di leccorniee*

E viu li armali me', sti fimmineddi  
Zaira, Luna e puru Cincu Liri  
chi mancianu, chi dorminu, chi jocanu  
e jò ci vogghiu beni comu figghi.

*vedo i mie animali, queste femminucce  
Zaira, Luna e pure Cinquelire  
che mangiano, che dormono, che giocano  
e io voglio loro bene come figlie*

Lu me' jardinu, ch'è juntu veru beddu  
cu l'arvuli putati e poi crisciuti  
na funtanedda 'i petra antica e nova  
e li panchini unni chi jò m'assettu

*Il mio giardino, che è diventato veramente bello  
con gli alberi potati e poi ricresciuti  
una fontanella di pietra antica e nuova (presa  
da poco) e le panchine dove io mi siedo*

E poi viu li me amici chi ridinu cuntenti  
chi jocanu, chi parranu, si dunanu la manu  
pirchè a me casa ci abita l'amuri  
la gioia di stari nzemmula, d'amari

*E poi vedo i miei amici che ridono contenti  
che giocano, che parlano, si danno la mano  
perché a casa mia abita l'amore  
la gioia di stare assieme, la gioia di amare*

Un sacciu quantu chissu po' durari  
certo chi l'omu 'un po' essiri ternu  
un jornu, speru luntanu, av'a finiri  
comu tutti li cosi chi stannu nta sta terra

*Non so quanto questo potrà durare  
certo che l'uomo non può essere eterno  
un giorno, spero lontano, dovrà finire  
come tutte le cose che stanno su questa terra*

Ma 'n mezzu a tanta genti senza nenti  
jò certu chi un mi pozzu lamintari  
si cu tanti cosi beddi e beddi amici  
lu Signuri mi detti 'a grazia di campari

*Ma in mezzo a tanta gente senza niente  
io certo non mi posso lamentare  
se con tante cose belle e begli amici  
il Signore mi ha dato la grazia di campare.*



**Unione Nazionale Veterani dello Sport**  
*Sezione "Pio Oddo" - Trapani*

**Consiglio Direttivo**

Presidente	<i>Francesco Paolo Maiorana</i>
Vice-Presidente	<i>Giuseppe Bifaro</i>
Tesoriere	<i>Mario Brunamonti</i>
Consiglieri:	<i>Ina Auci</i>
	<i>Francesco Bonfiglio</i>
	<i>Ignazio Colomba</i>
	<i>Salvatore Di Stefano</i>
Segretario	<i>Roberto Stabile</i>

**Collegio dei Revisori dei Conti**

Presidente	<i>Leonardo Impellizeri</i>
Componente Effettivo	<i>Vincenzo Piazza</i>
Componente Effettivo	<i>Carlo Minaudo</i>
Componente Supplente	<i>Pietro Frazzitta</i>
Componente Supplente	<i>Giacomo Salvo</i>

Corrispondenza:  
c/o C.O.N.I. Comitato Provinciale  
Via G. Marconi, 214 – 91100 TRAPANI  
e-mail: [maioranafrancesco@hotmail.it](mailto:maioranafrancesco@hotmail.it)  
Cell. 347.8269817


 di Luigi e Vale
 

**Carni & Sfizi**  
**MACELLERIA GASTRONOMIA**  
 Carni Macellate Fresche, Spiedini, Salsicce, ecc..  
 Pannelle, Tavola Calda, Primi e Secondi Piatti,  
 Servizio Catering, Compleanni, ecc..  
**NOVITA' Servizio Cotto al Momento**  

**POLLO**  
 allo spiedo  
 € 3,99  
 Via Archi, 53 - TRAPANI - Tel. 320 8390429


**Antichi Sapori**  
 C.so Vittorio Emanuele, 191 - P.zza Jolanda - 91100, Trapani  
 Tel. 0923.22866      antichisaporitrapani@gmail.com  
 Cell. 334.3714599      www.antichisaporitrapani.it

**ISOTTO SPORT**

*Premiamo la tua voglia di vincere*  
 Dal 1968 a Trapani - Incisioni premiazioni sportive e culturali  
[www.isottosport.it](http://www.isottosport.it)

1965
 
 2015  
[www.panathlontrapani.it](http://www.panathlontrapani.it)      email: [panathlontrapani@libero.it](mailto:panathlontrapani@libero.it)  
 Panathlon Club Trapani - Distretto Italia - Area IX Sicilia - c/o Coni - Via G.Marconi 214 - 91100 Trapani